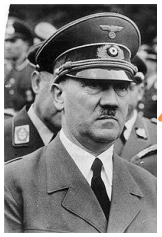
HITLER ODIA GLI EBREI

COPIA NEL QUADERNO:

Hitler odiava **gli ebrei** e credeva che fossero una **razza inferiore ai tedeschi**.

INCOLLA:



Io odio ……

Gli ebrei sono una razza …….

COPIA NEL QUADERNO:

Per questo motivo Hitler vieta tante cose agli ebrei:

- Agli ebrei è vietato andare a scuola,
- i matrimoni tra ebrei e tedeschi sono proibiti,
- gli ebrei non possono esercitare le professioni più importanti: dottore, avvocato, ecc

DISEGNA:

Disegna questi divieti nel quaderno.

COPIA NEL QUADERNO:

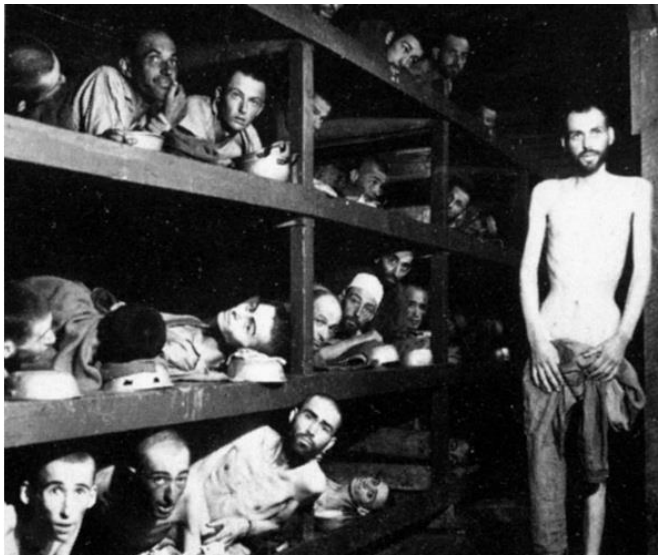
A un certo punto Hitler chiede ai soldati tedeschi di prendere gli ebrei dalle loro case per portarli nei **campi di concentramento**. Un campo di concentramento è un campo dove gli ebrei sono prigionieri.

INCOLLA:

Portate gli ebrei nei

……..

Questa è la foto di una camera di un campo di concentramento.



Gli ebrei hanno dei letti? ……

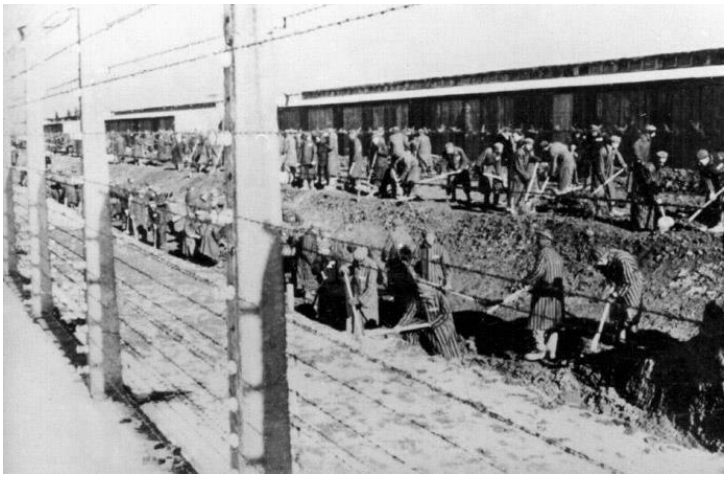
Hanno tanto spazio? ……

Alcuni uomini sono nudi. Li vedi magri o grassi? …….

COPIA NEL QUADERNO:

Hitler porta gli ebrei nei campi di concentramento per farli lavorare come schiavi. Gli ebrei lavorano tanto, non possono lavarsi e mangiano poco. Soffrono tantissimo.

INCOLLA:



Cosa fanno gli ebrei nei campi di concentramento? .....

.....

Sai cosa succede agli ebrei che non reggono? Che non ce la fanno? Vengono uccisi.

COPIA NEL QUADERNO:

Hitler ha fatto uccidere nei **campi di sterminio** sei milioni di ebrei. Tra questi c'era anche Anne Frank, una ragazzina ebrea morta a 16 anni.

Molti ebrei perciò hanno abbandonato la Germania. Anche la famiglia Frank fuggì.

INCOLLA:

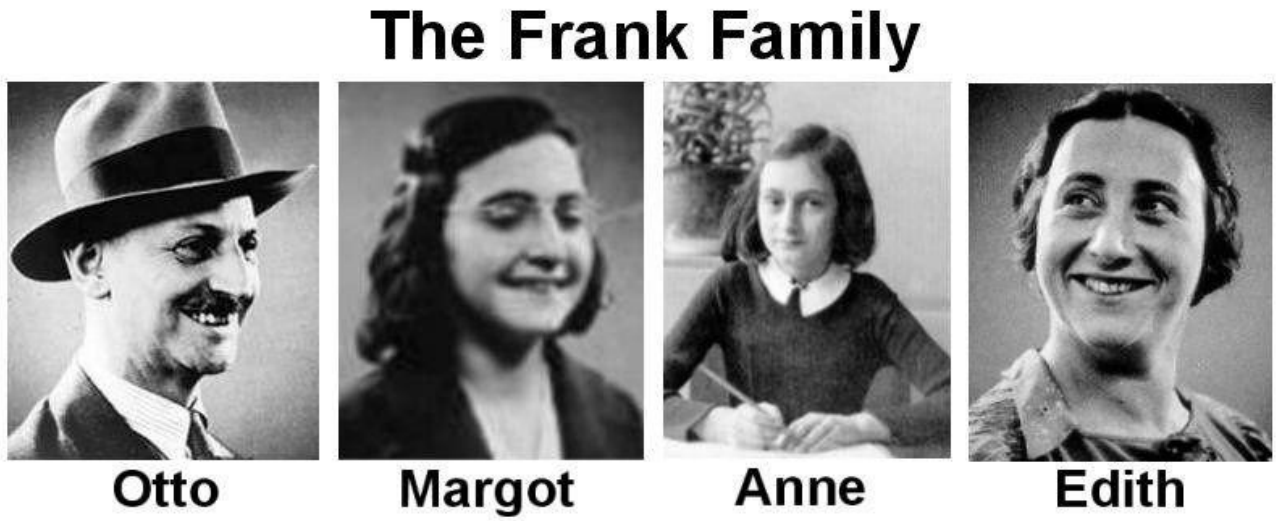
Ciao, sono Anne Frank. Sono una ragazza ebrea. Ho scritto un diario in cui racconto la mia storia.

LA STORIA DI ANNE FRANK

COPIA NEL QUADERNO:

La famiglia di Anna Franck era così composta: il padre Otto, la madre, la sorella maggiore Margot e Anna.

INCOLLA:



Anne scrive nel suo diario:

	"Mio padre, che è un vero tesoro di padre, si sposò a appena trentasei anni con mia madre che ne aveva venticinque. Mia sorella Margot nacque nel1926a Francoforte sul Meno, in Germania. Il 12 giugno poi nacqui io."	

COPIA NEL QUADERNO:

IL TRASFERIMENTO AD AMSTERDAM (IN OLANDA)

I Frank, ebrei, vivono una vita agiata e tranquilla in Germania, ma nel **1933** Hitler emana le **leggi razziali** che escludono gli ebrei da molte attività della vita quotidiana.

INCOLLA:

Otto dice:

	"… il mondo intorno a me crollò… Dovevo affrontare le conseguenze e, sebbene mi sentissi profondamente **amareggiato**, compresi che la Germania non era tutto il mondo e così **lasciai questo paese per sempre**…"	

Che emozioni prova il padre di Anne quando ci sono le leggi razziali? Come si sente? ……

……

Che decisione prende? Cosa decide di fare?

……

……

Così i Frank sono costretti a rifugiarsi in Olanda, ad Amsterdam.

Anne scrive nel suo diario:

	"Dato che siamo ebrei puri, nel 1933 mio padre andò in Olanda. Fu nominato direttore della Opekta olandese, una ditta che produceva marmellate."	

COPIA NEL QUADERNO:

Molte famiglie ebree che vivono in Germania si trasferiscono nel quartiere dove vive Anne. Circa la metà dei compagni di classe di Anne sono ebrei. Tra loro, ci sono Hannah Goslar e Sanne Lederman che sono ebree e vengono entrambe da Berlino.

INCOLLA:

Anne scrive nel suo diario:

	"Hanneli e Sanne erano le mie migliori amiche, e quelli che ci vedevano dicevano: "Ecco Anne, Hanne e Sanne."	

COPIA NEL QUADERNO:

INIZIA LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Qualche mese dopo il decimo compleanno di Anne scoppia la Seconda Guerra Mondiale. Otto ed Edith sperano che l'Olanda rimanga neutrale e non sia coinvolta, ma il 10 maggio 1940 l'esercito nazista invade l'Olanda e perseguita gli ebrei anche lì.

INCOLLA:

Anne scrive nel suo diario:

	"In maggio del 1940 i bei tempi finirono: prima la guerra, poi la capitolazione, l'invasione tedesca e l'inizio delle sofferenze di noi ebrei."	

COPIA NEL QUADERNO:

I nazisti sono tremendi: iniziano subito a registrare chi è ebreo e chi non lo è. Proibiscono agli ebrei di andare a scuola, andare al cinema, andare a ballare con gli amici e li obbligano a indossare la stella gialla di David per farsi riconoscere come ebrei.

INCOLLA:

COPIA NEL QUADERNO:

Il 12 giugno 1942 Anna compie 13 anni e riceve come regalo un diario. Così Anna comincia a scrivere un diario segreto in cui racconta la sua vicenda, la scuola, gli amici e la sua vita.

Il diario è composto da lettere indirizzate a Kitty, un'amichetta immaginaria.

INCOLLA:

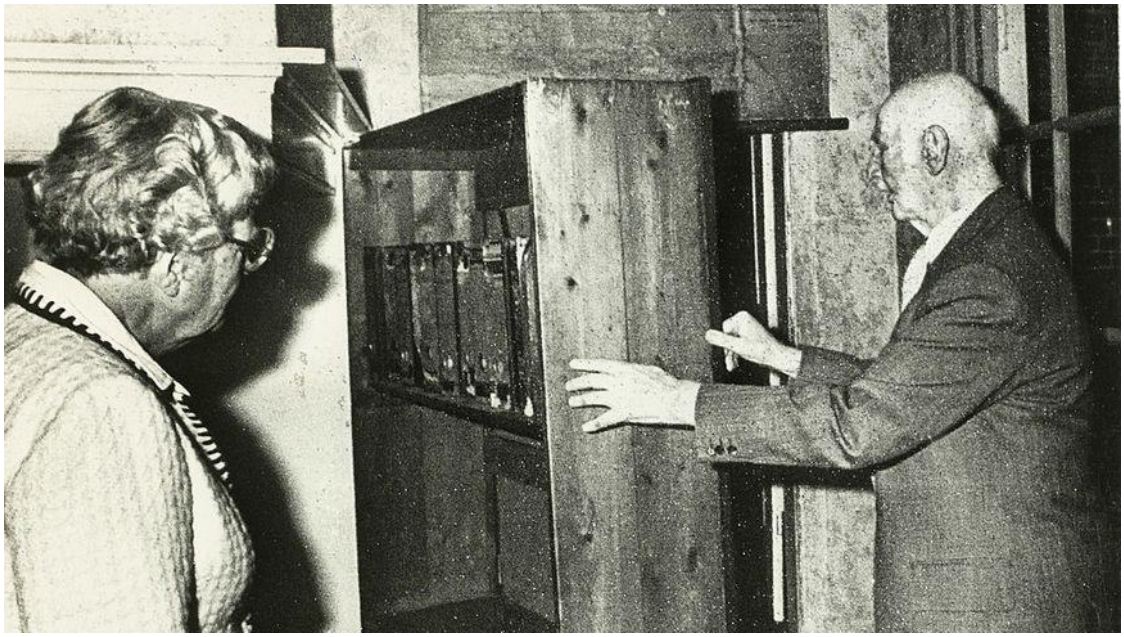
Così inizia il diario di Anne:

	"Spero di poterti confidare tutto, come non ho mai potuto fare con nessuno, e spero mi sarai di grande sostegno."	

COPIA NEL QUADERNO:

Ma, nel luglio 1942, visto che la situazione peggiora, il padre di Anna decide di nascondere la famiglia in un nascondiglio segreto. Trasforma il soffitto del suo ufficio in un piccolo appartamento. Per entrare nell'alloggio segreto, si passa attraverso un passaggio segreto: una scala nascosta dietro una libreria.

INCOLLA:



Anne descrive così il suo nascondiglio:

	"Come nascondiglio è ideale, nonostante sia umido e labirintico, direi che in tutta Amsterdam, anzi, forse in tutta l'Olanda nessun nascondiglio è organizzato bene come questo."	

COPIA NEL QUADERNO:

La famiglia Otto e i quattro amici che vivono con loro restano lì nascosti per 2 anni. Come fanno a procurarsi il cibo? Ci sono dei colleghi di lavoro del padre di Anne, fidati, che portano loro segretamente il cibo, degli abiti e dei libri.

INCOLLA:

Anne ha dei sogni…

	"… sarò mai una giornalista o scrittrice? Lo spero, oh, lo spero tanto, perché scrivendo riesco a fissare tutto sulla carta, i pensieri, gli ideali e le fantasie."	

COPIA NEL QUADERNO:

In quel momento Anna è sempre ottimista anche se la sua vita è difficile e lei spera che ce la faranno, ma il 4 agosto 1944 la polizia tedesca penetra nell'appartamento, trova il nascondiglio segreto e arresta tutti gli occupanti.

I tedeschi portano la famiglia Frank in un campo di concentramento in Olanda e poi li trasferisce nel lager di Auschwitz, in Polonia. Il lager è un campo di sterminio cioè un campo dove gli ebrei vengono uccisi. Questo avviene il 3 settembre 1944. Il padre di Anna è separato dalla moglie e dalle figlie.

La madre e le figlie non ce la fanno.

Il padre di Anna invece sopravvive e torna ad Amsterdam, trova il diario di Anna e lo pubblica per mantenere viva la memoria di quello che era successo.

Per approfondire:

https://www.annefrank.org/en/downloads/filer_public/2c/10/2c10ef21-09f5-43fc-96ef-40c9c8e81aa3/mezzo_v2_uk_ita_1_05.pdf